



Via Crisalide

San Vito di Arsiè (**relazione di Rock Island**)

Via tecnica, con difficoltà crescenti sul finale, che offre un buon esercizio di lettura.

Anche i 6b, in questa via, non sono ignoranti e richiedono un po' di pazienza e capacità di lettura.

Qualche volta occorre spostarsi a destra o a sinistra rispetto alla linea delle protezioni. Bellissimo il secondo tiro lungo una fessura prima, poi una pancia di dita.

Materiale: Via completamente riattrezzata a fix da 10, bastano 11 rinvii e corda singola da 70. Calate attrezzate.

Difficoltà: 6b, 6b+, 6c+, 7a. Obbligatorio 6b

L1: Si può scegliere tra tre o quattro partenze diverse. Noi abbiamo preferito la più semplice variante Wie Ghet's, tutta a destra.

Salire per diedrino e traversare a destra sotto il tettino. Superarlo con passo atletico, e per muro verticale fino ad una placca inclinata dove vi è una prima sosta. Saltarla e obliquando a destra raggiungere il boschetto pensile sostando su alberi. **30 metri, 6a**

L2: Seguire la bellissima fessura di roccia grigia, a tratti un po' sporca di polvere. Al termine della fessura obliquare a sinistra fin sotto lo strapiombetto. Impostare bene il passaggio, mettendo con cura piede sinistro alto. Segue placca di dita su piccole concrezioni. Uscita su placca a sinistra per raggiungere la sosta. **30 metri, 6b+**

L3: In obliquo verso destra lungo una fessura con un chiodo che rompe un po' le balle. Poi su placca lavorata inizialmente, via via che si sale sempre meno lavorata. Occorre sapersi muovere un po'. Dall'ultimo fix in sosta andare a destra di un metro e risalire con passo delicato l'ultima pancia. **15 metri, 6b** non facile

L4: Un facile traverso verso destra porta ad un orecchio da prendere di rovescio. Mettere molto bene i piedi, gli appigli sono tutti piccoli e le rinviate un po' aleatorie. Alla fine dell'orecchio si tira un po' il fiato, per l'ultima impegnativa sezione di placca. Dall'ultimo fix in sosta ci sono due versioni: la versione di Davide, su dritti per placca liscia (sinceramente non vedo come si possa passare di lì con difficoltà di 6c+). Oppure la soluzione più semplice, ma un po' più psicologica, dall'ultimo fix traversare orizzontalmente a destra per un metro e mezzo fino a beccare una lama obliqua che riporta gradualmente verso sinistra e quindi alla sosta. **25 metri, 6c+**.

L5: scaldarsi bene le dita e le punte dei piedi per l'ultima cavalcata sulle placche di Arsiè. Placca fotonica grigia, facile all'inizio poi sempre più difficile, in particolare ultime due protezioni. Dal penultimo all'ultimo fix stare leggermente a sinistra prendendo una pinzatina con pollice ed indice della mano sinistra: molto duro il passo. L'avvista risulta, se non improbabile, quanto mai arduo. **25 metri, 7a**.

Relazione: Rock Island



Accesso:

Attacco: parcheggiare la macchina sotto le vie di Cismon. Da dove lasciate la macchina, a piedi verso Trento passando tutta la parete di Cismon, attraversando la Statale con la galleria alla vostra destra e riprendendo il sentiero oltre il guard-rail, costeggiando la ferrovia. 10 minuti dalla macchina. 10 metri a destra del cartello giallo con le vie (azzolini battaglia celebrazione....) sotto due piccoli tettini a scala.

Ritorno:

Dopo l'ultimo tiro, da sentiero per 30/35 minuti fino alla macchina.

Con calate in doppia:

Con corda da 80, ma anche da 70 credo possa andare bene. Da L5 a L3 (prima doppia sui 25 metri), da L3 a boschetto pensile (seconda 35 metri, fare nodo alla fine con corde da 70), da boschetto pensile all'attacco (doppia da 15 metri).





